Anno VIII. Udine — Sabbato 8 Febbrajo 1890. N. 34.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Sull'apertura di nuove farmacie

Parecchi giornali hanno parlato della sentenza 10 gennaio 1890 della Cassazione di Roma, ma nessuno ha formulato i principii di giurisprudenza da quella decisione stabilita. Crediamo fare cosa utile dedurre le massime sancite da quella sentenza pronunciata a sezioni unite, nelle *conclusioni* conformi del Pubblico Ministero, estensore il primo presidente Miraglia, nella causa di un farmacista contro il Prefetto di Roma.

1. Un farmacista può aprire farmacia ovunque, basta che ne dia avviso alla Prefettura quindici giorni prima.

2. Il Prefetto non può impedire l'apertura di una nuova farmacia qualunque sia il numero e la qualità delle farmacie preesistenti.

3. Chi si crede leso nei propri diritti dell'apertura delle nuove farmacie non può invocare la protezione dell'autorità giudiziaria.

Ecco il tenore della sentenza:

« La Corte, ecc.

« Considerando che contro la istanza giudiziale avanzata dal Baffoni contro il Prefetto della provincia di Roma per l'emenda dei danni derivanti dal decretato impedimento all'apertura di una farmacia in via Principe Umberto, il convenuto Prefetto ha elevato il conflitto di attribuzione, sostenendo che il decreto emanato in conseguenza del reclamo dei farmacisti di quella contrada, i quali deducono che per l'apertura della nuova farmacia resta leso il privilegio quinquennale ad essi riservato con l'art. 68 della legge 22 dicembre 1888 per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica — costituisce un atto di autorità politica sottratto alla *cognizione dei tribunali ordinari* e da non offrir materia ad azione giudiziaria.

« Considerando che la libera concorrenza nell'esercizio di una professione è una conquista che si è ottenuta sotto il regime costituzionale, ed i privilegi che erano stati accordati dai caduti Governi, sia o pur no per favore, o mediante un corrispettivo pecuniario, nel fine di evitare la libera concorrenza, dovevano cessare senza dare diritto, nel rigore dei buoni principii di ragione pubblica, ad alcuna indennità.

« Ciò non ostante il legislatore ha voluto, per considerazioni di equità stabilire con l'art. 68 della citata legge, che nel termine di cinque anni sarà presentato un progetto di legge per l'abolizione dei vincoli e privilegi nell'esercizio della farmacia, nel fine di regolare le *indennità* che potranno occorrere, e provvedere ai mezzi necessari a questo scopo. Trovandosi di fronte a vantati privilegi e diritti che non sono nè certi nè liquidi, e non essendo determinati i mezzi coi quali si possa far fronte al risarcimento, cui potesse dar luogo la effettiva abolizione d'ogni forma di privilegio, è evidente che il legislatore non ha inteso di sospendere il diritto ad aprire una farmacia giusto nel momento dell'attuazione della legge. Trattasi insomma d'un diritto accampato da taluni che pretendono di avere un privilegio, e la sussistenza di questo privilegio costituisce una disamina di puro diritto civile, e sulla quale non può prendere alcuna ingerenza l'autorità politica.

« E lo stesso Prefetto e la dotta difesa dell'avvocato erariale non rivocano in dubbio che ai farmacisti, i quali invocano il privilegio, non compete che l'azione giudiziaria esperibile davanti l'autorità giudiziaria; o sarebbe conseguentemente cosa incivile, che il Prefetto potesse sospendere l'apertura di una farmacia su di un reclamo di cui il solo magistrato ordinario può conoscere ed a cui spetta di dare anche disposizioni provvisionali per evitare il danno che si potrebbe cagionare a chi ha dimostrato il suo privilegio.

« Tanto è ciò vero, che l'art. 26 della legge in parola, invocato dal Prefetto e dall'avvocatura erariale, si ritorce contro il loro assunto, poichè altro obbligo non impone a chi vuole aprire una farmacia che quello di darne avviso *quindici giorni prima al Prefetto*; e la legge ha avuto ben d'onde a fare questa statuizione, perciocchè è di pubblico interesse che la farmacia deve essere sotto la vigilanza dell'autorità politica nell'interesse della pubblica igiene; e l'autorità politica e i corpi sanitari da essa dipendenti *devono* verificare se la farmacia ha un direttore farmacista legalmente approvato, e se racchiude tutte le condizioni richieste per corrispondere al pubblico servizio. Ma al di là del preventivo avviso che si deve dare al Prefetto per aprire una *farmacia, la legge non richiede* che il Prefetto ne decreti l'apertura, e se non richiede questo decreto nell'interesse della pubblica igiene, a più forte ragione si corre nell'arbitrio decretando la sospensione dell'apertura per reclamo d'un preteso privilegiato, non avendo la pubblica amministrazione alcun interesse sulle questioni concernenti gli interessi meramente privati.

« E finalmente fornisce un valido argomento a tale decisione l'art. 35 della legge 22 dicembre 1888, per virtù del quale si richiede la preventiva autorizzazione del Prefetto per aprire un istituto di cura medica e di assistenza o stabilimento balneario, per la ragione semplicissima che si tradirebbe il fine per cui sono permessi simili istituti *se non riunissero* quelle condizioni e cautele che la sola autorità amministrativa ha diritto preventivamente di conoscere ed approvare. È adunque la causa pubblica che ha fatto dettare questo savio provvedimento.

« Ma laddove trattasi di interessi puramente *privati* e *pecuniari*, e tali sono quelli che affacciano privilegi, l'autorità amministrativa è incompetente a dare qualunque provvedimento.

Le « Memorie » di Robiland

Le *Memorie* del generale Robilant, usciranno il mese venturo. La pubblicazione viene fatta per cura di alcuni amici del defunto ed avrà un carattere anticrispino.

Queste *Memorie* sono desunte da appunti lasciati dal generale, ma specialmente dalle numerosissime lettere da lui scritte. Abbracceranno tutta la sua vita pubblica, dal giorno che fu mandato commissario a Ravenna fino alla sua ambasciata a Londra, *dopo* che fu ministro degli esteri.

Si vuole che verrà dimostrato con alcuni documenti, che egli pensava assiduamente alla liberazione di Trento e Trieste.

In una lettera, che farà parte del volume, il *generale Robilant* mette nettamente la questione dicendo:

« Tutti vogliamo l'intento supremo. Bisogna perciò decidersi: o fare la guerra o allearsi all'Austria. È più probabile arrivare all'intento per la via dell'alleanza. »

Risulterà ancora da queste *Memorie*, documentate, la sua lunga lotta per impedire il viaggio a Vienna, che egli prevedeva sarebbe rimasto senza restituzione.

Da tutto insieme il libro risulta poi chiaro come al Robilant mancasse il criterio delle libertà interne, e come nella politica interna egli fosse veramente un reazionario — ma risulta anche egualmente chiaro ch'egli aveva un sentimento vivo d'*indipendenza* da ogni influenza, da qualunque parte venisse.

LE ENTRATE DEL TESORO

Nel mese di gennaio u. s. le riscossioni dell'erario diedero un provento di quasi 88 milioni, che oltrepassò di più di 6 *milioni gli introiti del gennaio* 1889.

E, insieme calcolati i redditi dei sette mesi dell'anno finanziario in corso, dal primo luglio a tutto gennaio, si incassarono cioè lire 40,034,028.49 più dei corrispondenti sette mesi dell'esercizio 1888-89.

Per il solo gennaio 1890 gli aumenti sono rappresentati da queste cifre:

Gabelle lire 3,444,028.81; Tasse sugli affari lire 1,772,205.29; Imposte dirette lire 806,022.76.

Le entrate dei sette mesi ascesero in complesso a lire 751,308,695.92, e i loro aumenti furono così ripartiti:

Gabelle lire 82,881,718.68; tasse sugli affari lire 3,691,898.22; imposte dirette lire 3,461,828.69.

Questi risultati non sono tali davvero che possano avvalorare i sinistri presagi sull'avvenire finanziario ed economico del paese.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 7.

Presidenza Farini.

Il ministro Zanardelli a nome del Presidente del Consiglio presenta il progetto di legge per alcune disposizioni relative allo stato delle persone della Famiglia reale.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7.

Presidenza BIANCHERI

Ripresa la discussione sul progetto di legge sul personale di P. S. per gli articoli il cui esame fu rinviato, l'onorevole Laporta, presidente della Commissione dichiara che la Commissione stessa non insiste sugli articoli 40 e 41 rimasti sospesi, e relativi alla facoltà di ammonizione da attribuirsi agli ufficiali di pubblica sicurezza.

L'on. Crispi, in seguito al voto della Commissione abbandona anch'egli i due articoli.

Quindi l'on. Biancheri legge l'art. 21 nella nuova formula proposta dalla Commissione, che suona così: « Le guardie di città hanno il servizio esecutivo della Polizia amministrativa e giudiziaria.

Qualora per motivi d'ordine pubblico il ministro dell'interno creda di sopprimere o di non accordare l'istituzione di guardie municipali in uno o più Comuni, la Polizia municipale sarà pure affidata alle guardie di città con quelle norme che saranno stabilite con decreto Reale.

I sindaci previa deliberazione del Consiglio comunale, potranno chiedere che la polizia municipale sia data alle guardie di città.

In questo caso sarà provveduto con decreto Reale ».

L'on. Torraca fa rilevare tutti gl'inconvenienti che deriveranno da questo articolo.

Parlano poscia contro l'articolo, Brunialti, Maffi, Favale e altri.

Ferrari vorrebbe che la polizia anzichè *allo Stato fosse* affidata ai Comune, perciò non è contrario all'articolo.

La votazione su questo articolo fu dichiarata nulla, essendo risultato che la Camera non era in numero legale.

IN ITALIA

Come stà il ministro della guerra.

Il bollettino delle 6 pom. di ieri, sulla salute dell'on. Bertolè Viale, reca che il miglioramento si accentua sempre più.

La temperatura è a 37 gradi e *mezzo*. La respirazione a 26, le pulsazioni sono 76 al minuto.

Un incarico a Brin.

Un decreto in data di ieri, incarica l'on. Brin dell'*interim* della guerra durante la malattia del ministro Bertolè-Viale.

Un discorso di Nicotera.

L'on. Nicotera, terrà domenica a Napoli una nuova adunanza, pronunciando un discorso sulle condizioni politiche del paese.

L'arresto di un'altro cassiere a Roma.

Jeri fu arrestato un certo Fontana, cassiere della Cassa di risparmio a Roma.

Dicesi che sia colpevole di sottrazioni per circa 60 mila lire.

COSE D'AFRICA

La nomina del Governatore di Adua.

Degiasc Sebbhat che insieme a Sejun, combattè contro Alula e Mangascià, venne nominato Governatore di Adua.

Notasi che Sebbhat fu, fino ad ora, giudicato uomo di dubbia fede.

ALL'ESTERO

Il figlio primogenito del Conte di Parigi arrestato.

Il duca d'Orleans, figlio primogenito del Conte di Parigi, ha raggiunto ieri l'altro la maggiore età ed è giunto ieri a Parigi.

Dicesi che fosse latore di una lettera di abdicazione del Conte di Parigi e di un manifesto al Popolo francese.

Senonchè *in applicazione della legge* del 1886 che bandisce non solo i capi delle antiche famiglie che regnarono in Francia, ma anche gli eredi diretti, dietro ordine del ministro Constans fu arrestato.

Egli dichiarò alle autorità militari al *momento* dell'arresto, che avendo raggiunto la maggior età, vuole servire l'esercito.

Chi sarà il successore di Mariani

Telegrafano da Parigi;

Il posto di ambasciatore a Roma era stato offerto al Duca di Montebello, il quale lo rifiutò: quindi la nomina di Billot pare definitiva.

Tranquillità in Candia.

Costantinopoli, 7. — Un comunicato ufficiale smentisce la notizia data da alcuni giornali che il malcontento in Candia aumenti in causa alle disposizioni dell'ultimo firmano e che la Russia, la Francia, l'Italia e l'Inghilterra abbiano consegnato una nota alla Porta chiedendo che il firmano *sia* modificato in modo da contentare i candiotti e infine che la sollevazione si prepari a Candia.

La situazione generale in Candia è invece ottima, gli animi sono assolutamente tranquilli. I musulmani e i cristiani sono nei migliori termini.

Pel prestito russo.

Il Comitato pel prestito russo, riunitosi negli uffici della *Banque de Paris* stabilì definitivamente pel 20 corrente la data dell'emissione.

Il massacro di una carovana.

La *France* di ieri sera annuncia il massacro di una nuova carovana francese sulla strada dell'Harrar.

Dieci marinai feriti dallo scoppio d'una caldaia

Telegrafano da Londra in data di ieri sera che ieri stesso durante le prove della *macchina* del nuovo incrociatore *Barracouta* presso Margate, scoppiò la caldaia.

Dieci marinai furono feriti, e due di essi mortalmente.

CRONACA CITTADINA

L'on. Doda è partito per Firenze onde assistere alla *inaugurazione* del monumento a Manin.

Il deputato Sollimbergo. Ieri ebbimo il piacere di stringere la *mano* all'onorevole deputato Solimbergo che parti nella sera col diretto per Roma.

Pel Monumento nazionale ad Amedeo. Dal comitato centrale venne nominato il *Comitato veneto* per raccogliere le sottoscrizioni pel monumento da *erigersi* in Torino al Duca d'Aosta.

Tra coloro che compongono il detto comitato vi è pure il comm. P. Valussi.

Scultore friulano. Emilio Chiaradia fu nominato membro del giurì pel monumento a Mameli a Roma.

Istituto Filodrammatico La Direzione dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi avverte i signori Soci che la sera di venerdì 14 corrente avrà luogo al Teatro Nazionale il secondo trattenimento sociale che si chiuderà con un festino di famiglia.

Esposizione Beatrice. Ecco il programma dell'Esposizione:

L'Esposizione sarà inaugurata il primo *maggio prossimo e rimarrà aperta* fino al 30 giugno 1890, nei vasti e adatti *locali* del *r. Politeama fiorentino*.

Nei nove primi giorni di maggio, anniversarii del primo innamoramento di Dante in Beatrice di Folco Portinari, e il 9 giugno 1890, anniversario e sesto centenario dalla morte di Beatrice, saranno n l Politeama fiorentino celebrate *feste geniali*.

Si annunciano, fin d'ora tra le altre un pittoresco *Calendimaggio* in costume, con adatte canzoni o maggiolate; e una serie elegante di *quadri viventi in costume* illustranti la *Vita Nuova* di Dante, con intermezzi di danze e canzoni analoghe; varie gare femminili con premii, di concerti musicali, strumentali e vocali; una serie di conferenze letterarie sulla donna italiana fatte da insigni scrittrici italiane sopra i seguenti soggetti, con premio alla conferenza giudicata migliore da uno speciale giurì: (*Beatrice* — La donna italiana nel tre-

[illegible] — La donna italiana nel rinascimento — La donna italiana nel settecento — Le pittrici — Le scultrici — Le poetesse — Le novellatrici e romanziere — Le attrici — Le cantanti — Le musiciste — Le educatrici — Le scienziate — Le inspettrici — Le eroine e le patriotte — Il tipo fisico della donna italiana — Il carattere della donna italiana nelle varie regioni d'Italia — La donna italiana in famiglia — La donna e l'ambiente sociale — La donna italiana nella beneficenza — La donna ispiratrice in Italia).

Un'accademia letteraria alla quale prenderanno parte sole scrittrici italiane, sarà tenuta il 9 giugno 1890, anniversario della morte di Beatrice; dopo di essa, saranno proclamati dai relatori dei vari giurì i nomi delle esponenti premiate e delle vincitrici delle gare.

Alla vendita degli oggetti esposti attenderanno dodici fanciulle di dodici diverse regioni d'Italia, nel loro costume pittoresco.

Alcune industrie ed arti femminili saranno messe in opera nell'Esposizione stessa.

La Mostra sarà distribuita nelle seguenti otto sezioni:

1. Pittura, miniature, disegni ed arazzi.
2. Scultura ed incisione.
3. Letteratura.
4. Lavori d'ago e di ricamo.
5. Ornamenti della donna.
6. Didattica.
7. Igiene domestica.
8. Industrie diverse.

Gli oggetti esposti potranno essere venduti nella Mostra stessa per conto delle signore esponenti, ma non saranno ritirati prima della chiusura definitiva dell'Esposizione.

Sarà cura del Comitato esecutivo di ottenere le maggiori possibili agevolezze di trasporto per gli oggetti da esporre e per le persone che visiteranno la Mostra.

Di ogni oggetto spedito e ricevuto, il Comitato esecutivo avrà cura di far pervenire immediatamente una ricevuta alle signore esponenti.

Si concederanno diplomi e medaglie in oro, in argento e in bronzo per ogni sezione, portanti da un lato l'effigie di Beatrice e dall'altra il nome della esponente premiata.

Lo spazio accordato a ciascuna esponente sarà dal Comitato esecutivo concesso gratuitamente.

Una tribuna speciale in onore di Beatrice, raccoglierà tutte le edizioni e le illustrazioni della *Vita Nuova* e tutti gli scritti ed oggetti che riguardano Beatrice. Per questa tribuna speciale si gradirà pure il concorso degli stranieri.

Il Comitato d'onore eleggerà nel proprio seno dodici signore incaricate degli onori del ricevimento nei giorni delle feste per l'Esposizione Beatrice e proporrà dodici gentiluomini fiorentini incaricati di assisterle e di coadiuvarle.

Il Comitato d'onore eleggerà pure tre ispettrici di turno per [illegible] in cui durerà l'Esposizione Beatrice.

Il giurì di ogni sezione sarà composto per metà di persone designate dal Comitato d'onore e per metà scelto dal Comitato esecutivo.

Le signore facenti parte del Comitato si adopreranno a favorire in ogni miglior modo il concorso delle esponenti e dei visitatori alla Mostra.

In ogni città d'Italia vengono formati speciali Comitati o nominate Delegate, coll'incarico di promuovere l'invio di prodotti femminili della loro regione alla Mostra nazionale, in modo che nessuna industria, nessun'arte femminile italiana venga trascurata, nonchè il maggior possibile concorso di visitatori.

Per il prossimo grande concerto. Apprendiamo che il già annunciato grande concerto a beneficio del fondo per gli Ospizi marini, avrà luogo alla fine della settimana ventura e probabilmente venerdì.

Sentiamo anche che, oltre all'esimia cantante signora Pantaleoni, ci sarà dato udire artisti dilettanti distinti, come p. e. la signora contessa Gropplero-Concato di Gemona, la signora Lotti-Rubini, il maestro Franz ed altri ben favorevolmente noti nell'arte, dei quali ci riserbiamo di parlare.

Certo si è che fin d'ora abbiamo fondata lusinga che il concerto abbia a bene riuscire, sia dal lato artistico, sia da quello dello scopo umanitario che s'è prefisso. Ci spiace soltanto aver saputo che per motivi di famiglia, non si potrà sentire quel valentissimo violinista che è il signor conte Antonio Freschi, il quale era stato invitato.

Quale desiderio per cui abbiamo sentito manifestare, piacerebbe assai di poter udire dalla distinta signora Pantaleoni, l'aria del suicidio nella *Gioconda* di Ponchielli e qualche pezzo della *Marion Delorme*, dell'istesso maestro.

L'apertura d'una Birraria. Stassera, come abbiamo annunciato, avrà luogo l'apertura della Birraria al Friuli.

Non farsi luogo a procedere. Così venne pronunciato in confronto di Umberto Modulo e Federico Fantini, già camerieri all'albergo [illegible] a che dal conduttore del medesimo erano stati accusati di appropriazione indebita.

E per conseguenza ieri, dopo [illegible] giorni di ingiusta detenzione, i due giovani vennero scarcerati, [illegible] addolorati per l'onta di un arresto, che come i nostri lettori sanno, ebbe luogo a Roma, e per un'accusa che procurò loro una prigionia immeritata. Certo che se [illegible] dalla Giustizia la dovuta riparazione, i danni morali e materiali per colpa o leggerezza altrui, dovrebbero essere loro in qualche guisa compensati.

Mercato granario. Sul mercato granario d'oggi furono praticati i seguenti prezzi.

Frumento all'ettolitro L.	—	—
Granoturco	10.50	12.—
Cinquantino	9.75	—

Ieri alle ore 4 pom. dopo breve e penosa malattia munito dei conforti di nostra santa religione rendeva l'anima a Dio il

Cav. Giov. Batt. De Poli

d'anni 67.

La moglie ed i figli danno il triste annunzio ai parenti ed amici, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Udine, 8 febbraio 1890.

I funerali seguiranno domani, domenica; 9 corrente alle ore 9 ant. nella Chiesa parrocchiale di S. Quirino partendo dalla Via Gemona N. 98.

Giov. Batt. cav. de Poli.

Ieri verso sera è spirato, dopo una malattia di qualche mese, il cav. Giov. Batt. de Poli.

Questa perdita sarà sentita con dolore da quanti lo conoscevano, perchè il de Poli era un uomo di cuore e un perfetto galantuomo.

Molta fu la sua valentia come fonditore specialmente di campane.

Fu decorato della croce di cav. della Corona d'Italia per la fusione della statua del Tiziano nel 1879 e nel 1883 fu fatto cavaliere di S. Maurizio e Lazzaro per la fusione della statua di Vittorio Emanuele, eretta nella nostra Città.

Fu presidente della Società Operaia generale e consigliere comunale.

Nel concorso internazionale, per la grande campana di Colonia, ebbe l'onore di esser posto nella terna. E se non riuscì vincitore in quel concorso, la causa va attribuita appunto alla sua nazionalità.

Ottenne quale fonditore di campane, medaglie d'oro a tutte le esposizioni del mondo.

Si è spento a 67 anni, e la sua memoria sarà ricordata a lungo con affetto.

Alla famiglia del caro estinto, mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

Società Operaia Generale.

I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello De Poli cav. Giov. Batt. fonditore, che avranno luogo il giorno 9 corrente alle ore 9 ant., movendo dalla casa in Via Gemona N. 98.

Udine, 8 febbraio 1890.

La Direzione

CARNOVALE

Club umoristico. Questa sera alle ore 8 e mezzo il Club umoristico di divertimenti darà, nelle proprie sale, una festa da ballo.

Ballo dei tappezzieri. Questa sera, al Teatro Nazionale, avrà luogo il ballo sociale dei tappezzieri-sellai.

A proposito di questo ballo riceviamo la seguente:

« Come fu annunciato, questa sera al Teatro Nazionale, avrà luogo il ballo di società dei tappezzieri.

Quel signore che stampa nel *Friuli* può dormire tranquillo e star certo che il suddetto ballo non venne sospeso. Anzi abbiamo osservato che i nostri tappezzieri lavorano a più non posso per l'addobbo del teatro avendolo trasformato in un vero giardino.

Sappiamo inoltre che molte sono le persone che prenderanno parte ed onoreranno colla loro presenza la festa dei nostri operai.

Una lode adunque ai nostri bravi tappezzieri. »

Teatro Nazionale. Domani sera, penultima Domenica di Carnovale, grande veglione mascherato.

Sala Cecchini. Domani sera grande veglione mascherato.

Sala [illegible] d'Oro. Domani sera gran ballo mascherato.

DALLA PROVINCIA

Cane pericoloso. Fu denunciato alla autorità giudiziaria, per commessa custodia di animali pericolosi, certo Domenico Colorico, il quale lasciando vagare liberamente nel comune di Sequals un cane pericoloso, questi morsicò all'avviso il ragazzo Giovanni Bernardini d'anni 11, causandogli una ferita guaribile in giorni 10.

Furto. Federico Tondolo, entrato nell'osteria di Giacomo Comoretto in Buia, vi rubava un orologio d'argento che stava appeso ad una parete.

Il ladro venne arrestato.

Si ricercano capi fornaciai. La Società della fabbrica di mattoni in Gaimersheim, presso Ingolstadt di Baviera, fa ricerca di tre capi fornaciai che si assumano tantosto la fabbricazione di due milioni e mezzo di mattoni per ciascheduno.

Per informazioni e trattative indirizzarsi al signor Direttore Kopp a Monaco, Christofstrasse n. 10, oppure al signor Zucchiatti Angelo in S. Tomaso in Distretto di S. Daniele del Friuli.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 65 contiene:

Nel giorno 20 marzo p. v. alle ore 10 ant. avanti il Tribunale di Tolmezzo seguirà in un solo lotto sul dato di L. 900, l'incanto degli stabili siti in mappa di Enemonzo di pertinenza di Diana Giovanni fu Pietro e consorti.

— A tutto il 12 febbraio corr. resta aperto il concorso al posto di levatrice comunale di Azzano Decimo coll'annuo stipendio di lire 324.

— Il Tribunale di Udine con sentenza 25 gennaio p. p. ha omologato il concordato stipulato dalla fallita Amalia Miotti-Fontanini di Udine.

— L'esattore del comune di Prata fa noto che alle ore 10 ant. del 26 febbraio corr. presso la Pretura di Pordenone si procederà alla vendita degli immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte verso lo stesso esattore, che fa procedere alla vendita.

QUATTRO LEONI AMMAESTRATI IN LIBERTA'

Da parecchie sere, nel *Nuovo Circo* a Parigi, la curiosità ha trovato nuovo pascolo, una fortuna nota attrattiva per lo spettacolo offerto dal sig. Darling con 4 leoni ammaestrati in libertà.

Ogni sera, la vasta pista di quel teatro si trasforma in un'immensa gabbia grazie all'ingegnoso meccanismo di una cancellata circolare, che si solleva intorno alla pista all'altezza di 2 metri e mezzo.

Si è in quel recinto separato così dal pubblico, che le bestie feroci eseguiscono i loro esercizi senza alcun pericolo per il pubblico.

Darling, l'allevatore dei quattro leoni, non vuole assolutamente che lo si chiami *domatore*.

— Io non ho domato i miei leoni — egli dice — ma li ho educati ed essi non mi temono, ma mi sono affezionati come cani.

Difatti, Darling si presenta al pubblico con un lungo frustino come se si trattasse di far fare degli esercizi ai cavalli. È seguito da uno splendido cane danese, che nessuno vorrebbe incontrare da solo a solo.

I quattro leoni

Si odono dei colpi di fucile; fra il fracasso delle detonazioni e il fumo della polvere, quattro giovani leoni giungono facendo prodigiosi salti nella pista.

Avranno non più di due anni ciascuno: sono forniti di denti ed unghie formidabili; il più grosso e il più vecchio dei quattro ha tutta l'aria di volere, un giorno o l'altro, dar del filo da torcere al suo allevatore.

Gli esercizi che eseguiscono sono addirittura sorprendenti.

Bisogna vederli a dondolare sull'altalena, come i bimbi in campagna, mentre il cane con dei movimenti giudiziosi impedisce di [illegible] in tanto che i leoni perdano l'equilibrio.

Si rabbrividisce a vedere il *tappeto di Nerone*, che consiste nell'accucciarsi i leoni tutti per terra l'uno vicino all'altro formando così una specie di tappeto vivente sul quale Darling si distende comodamente come su di un letto.

Uno dei leoni posa poi le sue zampe sui pedali di un velocipede a tre ruote e alcuni dei salti mette in movimento la macchina.

Infine tre leoni vengono aggiogati a una specie di biga alla romana, in cui sale Darling; allora le bestie feroci si danno ad un galoppo sfrenato facendo sei o sette volte il giro della pista finchè non, infilato il palcoscenico, nè più nè meno come farebbero tre cavalli.

75 NODI ALL'ORA

Si parla da qualche tempo dell'invenzione, fatta da un ingegnere russo, il signor Apostoloff, di un nuovo battello sommergibile che dovrebbe camminare ad una velocità di 75 nodi all'ora e sotto l'acqua, fino ad una profondità di 22 metri, in ragione di 120 nodi all'ora (1). Le dimensioni sono di 28 metri di lunghezza, e potrà contenere 20 o 25 persone.

Il battello è formato da due scafi; uno esterno che ha l'aspetto di un cavaturaccioli, l'elica essendo fissata tutto all'intorno in forma di vite. L'altro scafo, interno, è mobile sull'asse del primo, asse che gli dà il suo centro di gravità. La cabina del pilota è all'indietro a poca distanza dallo scafo interno, e il timone, della forma di una doppia coda di pesce è fissato all'estremità dell'asse. Il battello porta una provvista d'aria destinata a renderlo abitabile sotto l'acqua e sufficente per 38 ore. Questo battello sarebbe messo in movimento da un potente motore elettrico.

Sarà certamente interessante il vedere se le esperienze che si annunziano prossime a Marsiglia riusciranno e confermeranno i calcoli dell'inventore.

(1) I più veloci *Incrociatori* da guerra fanno 20 a 22 nodi all'ora.

IN GIRO PEL MONDO

Due amanti sui tetti.

Terminare una notte d'amore sui tetti, si può essere di peggio?

Tale è l'avventura capitata a Parigi, ad un signor Goussot e ad una signora Cauvain.

Essi filavano il perfetto amore in un appartamento al sesto piano, quando, d'un tratto, udirono, dall'altro lato della porta, una voce furiosa:

— Chi è là? — domandò Goussot?

— Sono io, il marito! io so che mia moglie è con voi... Aprite la porta, o entrerò per forza...

Siccome la porta non si apriva, il marito oltraggiato la *mandò giù*.

Frattanto, Goussot e la signora Cauvain, impauriti, montano sopra un tavolino, guadagnano la finestra e si salvano sui tetti.

Il signor Cauvain non si arrischia ad inseguirli, ma prende gli abiti dei due amanti e se ne va, dopo aver chiusa la finestra, a raccontare la sua piccola vittoria al Commissario di polizia.

Durante questo tempo, Goussot e la sua amante si nascondono il meglio che possono dietro un fumaiolo.

Il vento spirava fortissimo e i disgraziati erano... così poco vestiti!

Piacevole situazione!

Ci restarono così sei ore, non osando muoversi.

Romeo e Giulietta stessi, avrebbero potuto resistere a quella prova?

E pure, quelle sei ore di esposizione alle delizie atmosferiche non riuscirono a... raffreddarli.

Qualche giorno dopo, essi filavano nuovamente l'idillio, come se nulla fosse accaduto.

Ma, questa volta, il marito aveva preso le sue precauzioni. Egli si fece accompagnare dal Commissario.

Al Correzionale, i due amanti se la sono cavata con 25 lire d'ammenda per ciascuno.

Il signor Cauvain, udendo la sentenza, indignato, ha esclamato:

— Che commedia!

Commedia difatti!

La tomba di un veneziano in Russia.

Ad Azow, si è trovata una lapide mortuaria su d'una tomba, portante la data del 1362, di una grande importanza per la storia.

L'iscrizione dice, in italiano:

« *11 agosto. Qui riposa il celebre e nobile Giacomo Cornario* » ambasciatore e console della Repubblica Veneta.

Gli altri nomi e le altre parole della lapide sono mezzo cancellate, e sinora rimaste indecifrabili.

La berretta del tiranno Rosas.

Leggiamo nella *Patria Italiana* che la signora Ernestina F. De Sanchez ha regalato al Museo nazionale di Buenos-Ayres come curiosità storica, l'ultima berretta usata dal tiranno Rosas, contro il quale combattè Garibaldi nell'epica campagna di America.

Questa berretta fu lasciata da Rosas in casa della signora Sanchez, mentre andava a imbarcarsi nel vapore che lo portò a Londra dove morì.

È una specie di berretta piatta di raso azzurro, come quelli da marinaio, con visiera di tela incerata.

Ha nel davanti un gallone d'oro.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

lassativo-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue riconstituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno buon appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di *confezione* e *cottura* delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va *riscaldato* al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo, a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2,50, anche in *francobolli*, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

EUREKA !!

il migliore degl'inchiostri

EUREKA !! il migliore degl'inchiostri

Nero copiativo il litro L. 2,50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

Presso i principali Cartolai.

EUREKA! INCHIOSTRO

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—
Dirigere Ordini e Vaglia
A. ANGHINELLI — FIRENZE.
GRATIS Catalogo Generale. Sconto ai rivenditori.

Nero copiativo il litro L. 2,50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

EUREKA !! il migliore degl'inchiostri

ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'Industria e Commercio, sulla quale S. E. IL MINISTRO con Decreto 30 Giugno 1887 conferiva al **Cav. A. Anghinelli** la **Medaglia d'Oro al Merito Industriale e Lire Mille** di premio.

«**A. Anghinelli, Firenze.** Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro, le più in voga sono il **Nero fisso** ed il **Nero copiativo** usati nelle grandi Amministrazioni ecc. e smerciati in Italia e fuori. È quella che ne produce **maggior quantità** tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i **soli nazionali** che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C., possono sostituire **come qualità** quelli Antoine di Parigi e vendonsi a minor prezzo.... L'uso del **Velocigrafo Anghinelli** è andato sempre aumentando pel buon mercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare.»

PREPARAZIONE BREVETTATA

PEL

Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

L. 6 la scatola di 1 kilogr.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** in Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale

26 DEL

cav. A. ANGHINELLI Firenze

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere, e le gonorree recenti e croniche di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. *Sanno altresì a dati certi in 20 o 30 giorni* i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antifloretici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, rinnendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente dell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la istruzione, *ottengono la guarigione in* **24** *ore*.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Parigi, Boulevard Diderot, 28 presso l'autore prof. A. Costanzi, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. **3** con siringa nuovo sistema L. **3.50**.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 60, *L.* **3.50**. — Tutto con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di 60 importanti attestati *fra* certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888. — Si trovano in tutte le buone *Farmacie e Drogherie dell'Universo*.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla «Fenice Risorta» che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

Avvisi a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 6.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.55 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.[illegible] p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.55 ant.	omnib.	» 8.50 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.05 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.57 p.	omnibus	» 6.06 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.09 ant.	ore 6.53 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.24 p.	» 5.20 p.	»	» 7.89 p.

Coincidenze — *Da Portogruaro per Venezia alle ore* 10.09 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.39 »

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÀNOS

Udine, 18[illegible]. — Tip. Marco Bardusco.